

grado l'ASL e la controparte pubblica sono presenti e quindi in grado di tutelare l'interesse economico generale della comunità al fine di evitare possibili « falsi invalidi »;

quanto costino le commissioni di 2° grado al ministero, se il loro costo sia giustificato dai risultati ottenuti o se non sia opportuno ridurle ad un livello regionale. (4-34262)

VALPIANA. — *Al Ministro della sanità, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio della provincia di Isernia operano strutture sanitarie private accreditate dalla regione Molise che utilizzerebbero per prestazioni specialistiche dirigenti sanitari legati da rapporto di lavoro esclusivo con Aziende pubbliche ai sensi del decreto legislativo 229/99;

tale rapporto di lavoro disciplinato dagli articoli 15-*quater* 15-*quinquies* e successivi, del citato decreto legislativo n. 229, consente ai dirigenti sanitari l'esercizio di attività libero professionali al di fuori dell'impegno di servizio esclusivamente nelle stesse strutture sanitarie pubbliche, secondo programmi predisposti dalle aziende stesse per la riduzione delle liste di attesa;

presso la Asl n. 2 Pentria di Isernia, pur esistendo un regolamento adottato ai sensi del decreto legislativo 124/98 e direttive regionali che fissano obiettivi per l'erogazione delle prestazioni in venti giorni, esistono liste d'attesa che per prestazioni ambulatoriali e specialistiche quali gastroscopia, ecografia, visite cardiologiche eco-doppler, eccetera superano i due mesi —:

se intenda predisporre un'indagine conoscitiva per accertare quali siano le strutture private accreditate che utilizzano dirigenti sanitari soggetti ai vincoli della legge n. 229/99;

se gli stessi risultino possessori di quote societarie;

se da parte della Asl competente siano stati attivati tutti i controlli e quale sia la diffusione del fenomeno;

se, anche attraverso l'utilizzo di strutture territoriali preposte, non ritenga di attivare i relativi controlli su tutto il territorio interessato per accertare eventuali violazioni in materia fiscale. (4-34269)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta in Commissione:

PEZZOLI e SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi della Delibera Cipe del 21 marzo 1997, punto 2.5, il Comune di Fossalta di Piave (Venezia) è stato indicato quale soggetto responsabile del Protocollo Aggiuntivo al Patto Territoriale gestito dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale;

risulta agli interroganti che, a seguito della pubblicazione del bando per la presentazione dei programmi d'investimento, le aziende inserite nel documento siano state 86, con investimenti per circa 284 miliardi e un onere a carico dello Stato di circa 50 miliardi;

risulta, inoltre, che a supporto di tali investimenti produttivi, siano state individuate opere infrastrutturali prioritarie per 87 miliardi, con un contributo dello Stato per 26 miliardi;

tuttavia, al 5 luglio 2000, la situazione delle erogazioni effettive per iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali presentate ai sensi del Patto Territoriale e del Protocollo Aggiuntivo, quale si evince dai dati ufficiali diramati per la Venezia orientale dal Ministero del tesoro, sembra essere di appena 1 (una) richiesta inoltrata per una cifra totale di lire 177 milioni circa e ciò nonostante le difformi asserzioni rese alla

stampa a più riprese dalla Conferenza dei Sindaci e dal soggetto responsabile del Patto;

sia con riguardo al Patto che ai sensi del Protocollo Aggiuntivo, l'attività istruttoria dei progetti imprenditoriali e di quelli infrastrutturali, compete al Mediocredito Lombardo SpA;

risulta, tuttavia, agli interroganti, che il responsabile dell'attuazione del Patto si avvalga, per la promozione e la divulgazione dell'iniziativa nonché per gli studi preliminari e la fase di preistruttoria, di soggetti privati per i quali, allo stato attuale, non è chiaro il grado di coinvolgimento rispetto alle persone fisiche che rappresentano organicamente il Patto stesso;

agli interroganti medesimi, sono state inoltre riferite informalmente lamentele da parte di professionisti iscritti agli albi locali dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri Collegiati e dei Consulenti del Lavoro, per un'attività divulgativa dei suddetti presunti incaricati del Patto, che oltrepasserebbe i limiti della mera informazione per assurgere ad avviso dell'interrogante a vera e propria concorrenza sleale, con l'intento di acquisire clientela in cambio dell'accesso ai finanziamenti; a comprova di ciò e con riferimento alla prima fase del Patto, vi sarebbe un biasimo formale (censura) espressa dall'Ordine dei Commercialisti di Venezia, nei confronti di una propria iscritta, direttamente coinvolta nell'attività di cui si è detto —:

se i dati relativi allo stato effettivo delle erogazioni corrisponda al vero e, in tal caso, se la macroscopica difformità rispetto ai progetti dichiarati ammissibili debba eventualmente imputarsi ad un'attività istruttoria approssimata ovvero non conforme ai dettami di legge;

se non ritenga inoltre opportuno promuovere una formale richiesta di chiarimento, in merito all'interposizione di non meglio precisati soggetti nell'*iter* di forma-

zione delle domande, nonché ai conseguenti sospetti di gestione poco chiara che, ovviamente, derivano. (5-08869)

Interrogazione a risposta scritta:

ASCIERTO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro delle finanze, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di ottobre 1999 l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica inviava, con lettera raccomandata, ai propri locatari, un'ipotesi di vendita delle proprie strutture immobiliari in relazione alla circolare del 26 agosto 1999, n. 6/4SP/31573 del ministero del lavoro e della previdenza sociale, con riserva di comunicare ulteriori disposizioni in merito alla valutazione degli immobili da parte degli organi competenti;

a seguito di quella comunicazione, in questi giorni, i suddetti titolari dei contratti di locazione ricevevano una lettera raccomandata nella quale si delineavano le stime effettuate per la valutazione degli immobili;

il calcolo eseguito dai tecnici incaricati dal ministero delle finanze — dipartimento per il territorio — risulta eccessivo, sia per il reale valore dell'immobile e sia per la disponibilità economica degli inquilini, dipendenti di enti pubblici o ex;

l'Inpdap allora Cpdel, gestita dal ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, aveva acquisito suddetti immobili con i fondi dei contribuenti pubblici e mantenute queste strutture con le locazioni versate dagli stessi;

ora, per le varie vicissitudini di questi enti pubblici, si è addivenuto alla cessione, e sebbene ciò è regolato dalla legge n. 560 del 1993, lo Stato non può speculare ulteriormente sui suoi contribuenti per sanare il debito pubblico;

gli immobili posti in vendita recano la prevista riduzione del 30 per cento, dovuta

alla vetustà ed al pagamento in contanti, ma non si tiene conto dei lavori di straordinaria manutenzione che non sono stati mai eseguiti, né dell'adeguamento alle norme comunitarie;

tali ammodernamenti che competono al proprietario dello stabile graverebbero completamente sugli attuali inquilini —:

se i ministri interrogati vogliono rivedere l'intero sistema di valutazione per la vendita degli immobili di proprietà degli enti, con eventuale ipotesi di ulteriore riduzione per i lavori da eseguire nel rispetto delle attuali norme vigenti. (4-34250)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero dei trasporti con propria circolare 1168/NO5/3-NO4 del 25 novembre 1986 prescriveva che il numero massimo delle persone imbarcabili su natanti adibiti al trasporto c/terzi non di linea doveva prevedere una distanza di 125 centimetri tra un sedile e quello davanti;

la distanza dei sedili così risultante appare ben più ampia di ogni altro mezzo pubblico (aereo, bus, gli stessi natanti di linea);

è a conoscenza dell'interrogante il fatto che, di recente, — nel momento in cui vengono richieste immatricolazioni dei motoscafi ad uso pubblico non di linea sul Lago Maggiore — si è obbiettata la necessità di questa distanza minima tra i sedili che, applicata, andrebbe a ridurre la portata commerciale degli stessi —:

se non ritenga di dover emettere altre e più logiche indicazioni circa la dislocazione degli stessi sedili e, nel caso la questione sia stata demandata alle regioni, se

siano state emesse circolari di adeguamento o quali siano in merito gli intendimenti del ministero. (4-34263)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazione a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

dal sito Internet www.italicon.it appartenente all'ICoN-Italian Culture on the Net risulta che:

a) esso è un consorzio costituito da 24 università italiane al quale aderiscono altre università, pubbliche e private, oltre al consorzio Nettuno e altri soggetti di natura privata;

b) è sotto il patronato del Presidente della Camera dei Deputati;

c) riceve il sostegno di: Presidenza del Consiglio dei ministri, ministero degli affari esteri, ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

d) può rilasciare direttamente titoli di studio aventi valore legale e, nella specie, Diplomi di Laurea e certificazioni automaticamente riconosciute da tutte le Università consorziate;

la vigente normativa indica specificamente i percorsi e le procedure indispensabili perché nuovi soggetti vengano autorizzati a rilasciare titoli di studio legalmente riconosciuti;

tra tali soggetti non si rinviene la figura del consorzio ICoN;

sul sito non risulta esplicitato nessun recapito al quale riferirsi per ottenere più ampie informazioni sull'attività del Consorzio ICoN fatta eccezione per il telefono del Rettorato dell'Università degli Studi di Pisa —:

la veridicità di quanto riportato sul sito del consorzio ICoN riguardo la possi-